

[**Osnago** un ecografo per l'ospedale]

Fomas a tavola tra esempi e altruismo

OSNAGO Ammirazione e altruismo hanno caratterizzato il tradizionale pranzo aziendale organizzato l'altro giorno dalla Fomas al ristorante "Toscano".

Applausi per i dipendenti che da più anni lavorano per la fonderia che si sviluppa tra Osnago e Brugarolo di Merate. Si tratta di Nenno Tedoldi, Giuseppe Panzeri e Lorenzo Previtali (35 anni di attività), Sonia Proietti e Giorgio Scandelli (15 anni). Applausi scroscianti per il presidente della Fomas, Massimo Guzzoni, che nell'occasione ha festeggiato i suoi cin-

quant'anni nell'azienda fondata due anni prima dal padre Gastone. Proprio il numero uno della fonderia, in occasione della relazione, ha voluto ricordare l'infortunio avvenuto il 28 gennaio scorso nel quale è rimasto gravemente ferito un operaio di Carnate che ancora oggi non si è ristabilito.

Guzzoni ha chiesto un lungo applauso per il dipendente Sandro Maggioni di Montevicchia, presente al momento dell'incidente e prontamente intervenuto per fermare l'emorragia e salvare il collega poi sottoposto all'o-

spedale di Merate a un delicatissimo intervento chirurgico alla gamba. Proprio per sottolineare l'opera svolta e le capacità dell'equipe medica, la Fomas ha deciso di donare un ecografo al San Leopoldo Mandic nel corso di una cerimonia in programma per i primi giorni di novembre. Non prima del rientro dalla Cina della delegazione della fonderia meratese che il prossimo 29 ottobre parteciperà all'inaugurazione dello stabilimento di Dalian, nel nord della Cina, operativo dal giugno scorso che già occupa circa 160 addetti.

